

FONDO TOMASO BERTOLI
INVENTARIO

FONDAZIONE BIBLIOTECA MORCELLI - PINACOTECA REPOSSI

CHIARI (BS)

Tomaso Bertoli “Tarzan” – Profilo biografico

Tomaso Bertoli nasce a Pontoglio il 19 aprile 1922 da Giuseppe e Lucia Pasinelli, primo di tredici fratelli. Dopo la scuola d'obbligo è apprendista del padre, artigiano elettricista. Si sposta poi a Bergamo per lavorare alle dipendenze di una ditta che vende e ripara apparecchi radio. Nella città orobica frequenta anche corsi di formazione professionale presso la scuola industriale Esperia. La sua competenza di radiotecnico verrà valorizzata sotto le armi e risulterà preziosa durante la lotta partigiana. Per l'audacia e la prestanta fisica gli amici d'infanzia gli affibbiano il soprannome di Tarzan, il personaggio inventato da Edgar Rice Borroughs, noto per i fumetti che circolavano anche in Italia. Il Tarzan di Pontoglio primeggia in diversi sport: boxe, ciclismo, nuoto. Ma è soprattutto un generoso con il culto dell'amicizia. A Pontoglio in quegli anni svolgono il proprio ministero due sacerdoti antifascisti: il parroco don Giovanni Battista Orizio (confinato a Potenza nel 1927 per un anno) e il curato don Giuseppe Giavarini, la cui influenza sarà decisiva nella scelta antifascista di Tomaso e degli amici.

Chiamato sotto le armi, dove raggiunge il grado di sergente, Tarzan è a Chiavari come radiotecnico nel 15° battaglione del Genio. Nel 1941 è mandato in Russia e vi resta per otto mesi; richiamato in Italia, dove necessitano esperti radiotecnici nel Genio comunicazioni, è di stanza a Pavia l'8 settembre 1943. Sottrattosi alla cattura, raggiunge Pontoglio dove si nasconde e riprende i contatti con gli amici che, sbandati come lui, sono riusciti a raggiungere il paese. È nei locali dell'oratorio che si riunisce un gruppo di giovani, pronti ad armarsi e a scegliere la clandestinità per resistere ai nazifascisti.

Il gruppo si aggrega alle Fiamme verdi, formazione di ispirazione cattolica: comandante è Tomaso Bertoli e don Giavarini cappellano (questi nel luglio 1944 sarà costretto a fuggire per evitare la cattura). La formazione di Pontoglio, denominata “Gruppo Tarzan” dal soprannome del suo promotore e comandante, è inclusa nella brigata Fiamme Verdi “X Giornate”; un distaccamento della stessa opera anche a Chiari, guidata dal ten. Vincenzo Tenchini. Il raggio d'azione del gruppo Tarzan (che si suddivide in tre sottogruppi) è ampio: si irradia da Pontoglio ai Colli di San Fermo, dal Sebino occidentale alla vicina pianura bresciana e bergamasca. Si afferma ben presto come una delle formazioni meglio organizzate, equipaggiate e più combattive della Lombardia Orientale, dotata anche di una radiotrasmittente (Radio Romolo) che permette un costante collegamento con gli alleati. Perciò Tarzan viene anche

aggregato all'8° Armata alleata in qualità di agente dell'Intelligence Service, il reparto radio trasmettenti clandestine. Nella guerra partigiana egli mette dunque a frutto le sue doti fisiche e morali, la capacità di comando, le competenze tecniche. Negli scontri con i nazifascisti il suo gruppo ha lasciato sul terreno oltre cinquanta caduti. Dopo la Liberazione, Tarzan è inquadrato con il grado di capitano nella Polizia ausiliaria di Pubblica Sicurezza presso la Questura di Brescia. Insieme agli amici costituisce una cooperativa per il trasporto dei pendolari, utilizzando due vecchi autocarri militari.

Congedato nel 1955 per esuberanza di ufficiali, apre a Pontoglio un laboratorio ("La Raiofonotecnica") che lascerà al fratello Gianni.

Di temperamento schietto e cordiale, continua a coltivare le relazioni intessute durante la clandestinità con lo scopo di mantenere vivi gli ideali di libertà e giustizia che hanno animato la Resistenza. Nascono associazioni, comitati, iniziative di cui è, in molti casi, promotore e guida.

Dopo il congedo dalla Polizia di Stato sceglie di militare nel PSI. Dal 1946 al 1984 è ininterrottamente consigliere comunale di Pontoglio e membro del consiglio d'amministrazione della Cogeme. È eletto consigliere provinciale dal 1970 al 1980. Due volte candidato alla Camera, raccoglie un cospicuo numero di preferenze, ma insufficienti per l'elezione. Appassionato cacciatore e cinofilo, Tarzan è anche autorevole esponente del Comitato Provinciale Caccia e collabora con il presidente Giacomo Rosini (poi deputato democristiano) a una saggia regolamentazione dell'attività venatoria nel Bresciano.

Generoso, integerrimo e disponibile verso tutti, è sempre pronto ad aiutare chi ricorre al suo aiuto, magari per il disbrigo di pratiche burocratiche.

Nel 1957 a Tomaso Bertoli viene conferita la onorificenza di Cavaliere nell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Nel 1960 gli viene conferita la Croce al merito di guerra.

Nel 1971 è insignito della Croce al Valor Militare con la seguente motivazione: «Ardito comandante di distaccamento partigiano, eccellente organizzatore del proprio reparto, guidava i propri uomini per lunghi mesi in temerari colpi di mano infliggendo al nemico gravi perdite in uomini e materiali».

Nel 1984 il comune di Coccaglio gli conferisce la cittadinanza onoraria.

Tomaso Bertoli muore il 14 novembre 1985, qualche mese dopo l'inaugurazione a Pontoglio del monumento alla Resistenza, voluto da lui e dai compagni della Resistenza.

L'archivio del capitano Tarzan *(1922 – 2011)*

L'archivio di seguito descritto è costituito dalle carte raccolte e conservate da Tomaso Bertoli dal 1945. Lo scopo della sua vita fu di mantenere viva la memoria della Resistenza con un impegno personale e politico coerente con gli ideali di quella stagione, egli era nondimeno consapevole che la vivezza di quella memoria dipendeva anche dalla conservazione delle testimonianze consegnate ai documenti. Bertoli si è fatto carico di conservare materiale che altrimenti sarebbe andato disperso, mancando una cultura diffusa della conservazione documentale. Raccolse dunque e conservò gelosamente carte non solo di natura personale, ma anche prodotte dall'attività di enti e associazioni di cui fu promotore e presidente; sono da aggiungere rassegne stampa riguardanti iniziative e manifestazioni promosse per celebrare la Resistenza. Dopo il decesso, l'archivio di Tarzan fu conservato dal fratello Luigi che incrementò soprattutto le sezioni della "Rassegna stampa" e dei "Manifesti".

Tarzan ha conservato pure reperti, ora catalogati a parte nel settore museale dei "Beni storico-militari" (22 pezzi).

Il figlio di Luigi Bertoli, Pietro Lodovico, nel marzo 2015 ha donato l'archivio dello zio Tomaso (compresi i beni storico-militari) all'attuale soggetto conservatore: la Fondazione Biblioteca Morcelli – Pinacoteca Repposi di Chiari (Bs).

Le carte costituenti il Fondo Tomaso Bertoli erano ben conservate ma senza un ordinamento preciso; i carteggi erano raccolti parte in cartelle (alcune con titolo, riproposto tra virgolette nel presente inventario), parte sciolti. Questi ultimi sono stati suddivisi in unità archivistiche, considerata l'omogeneità di contenuto e identificati con un titolo pertinente. La rassegna stampa (numeri di testate e ritagli), i manifesti e il materiale fotografico si trovavano in parte sciolti, in parte in buste di cellophane ingiallito. Eliminate queste, si è scelto di suddividerli in unità, secondo il titolo della testata o dell'evento di riferimento.

Dal riordino e inventariazione del materiale sono risultate **60 unità archivistiche**, condizionate da altrettante camicie e raccolte in **4 buste**. L'ordinamento seriale adottato si articola in **4 sezioni**: carteggi - rassegna stampa - manifesti - materiale fotografico.

Le unità archivistiche sono identificate con un numero progressivo e disposte all'interno di ciascuna sezione secondo ordine cronologico.

La **segnatura** consiste in un semplice codice numerico, costituito da due numeri divisi da un punto: il numero a sinistra del punto indica la busta, il numero a destra indica la collocazione dell'unità all'interno della busta.

Chiari, settembre 2015

A cura di Fausto Formenti

Bibliografia

Marco Bonari, *Tomaso Bertoli. Tarzan*, La Compagnia della stampa, Roccafranca 2003.

Mario Fappani, *Storia della Resistenza bresciana*, 2° vol., Squassina editore, Brescia 1965.

Ugo Pozzi, *Appunti per una storia della Brigata Fiamme Verdi "XGiornate"*, manoscritto inedito, in *Fondo Morelli, Archivio storico della resistenza bresciana e dell'età contemporanea*, Università cattolica del Sacro Cuore - Brescia, busta 42/fascicolo 13.

Si ringrazia il sig. Tarcisio Bertoli (classe 1928) di Pontoglio per la preziosa testimonianza.

SOMMARIO

- 1. Carteggi**
- 2. Rassegna stampa**
- 3. Manifesti**
- 4. Materiale fotografico**

1. CARTEGGI

La serie comprende 21 unità (1-21).

1

“Comune di Pontoglio – Lista di Leva dei giovani nati nell’anno 1922”
1922

Registro, mm 320 x 210

Segnatura: 1. 1

2

“ Carteggio sezione bersaglieri Pontoglio / Carteggio inaugurazione labaro”
1938

Contiene inoltre:

- *Le Fiamme cremisi. Albo d’oro dei bersaglieri della terra bresciana, 1937*
- *Specchio della forza dell’anno XVI°.*

Fascicolo, cc. 8, dattiloscritte e a stampa

Segnatura: 1.2

3

C.L.N. – Comitato di liberazione nazionale di Pontoglio
1944 ottobre 30 – 1945 ottobre 16

Carteggio formato per lo più da denunce di cittadini pontogliesi al CLN e all’Autorità a carico di fascisti del luogo, responsabili di soprusi e violenze.

Fascicolo, cc. 37, manoscritte e dattiloscritte.

Segnatura: 1.3

4

Associazione Fiamme verdi

1945 febbraio 8 – 2010 ottobre 18

Carteggio che documenta l'attività dell' Associazione "Fiamme verdi" di Pontoglio, sezione fondata e presieduta da Tomaso Bertoli fino al decesso.

Presenti anche documenti riguardanti l'Associazione "Fiamme verdi" del Circondario Valle dell'Oglio con sede in Pontoglio, tra cui l' "Elenco associati Fiamme verdi – Valle dell'Oglio Brigata Tarzan", senza data.

Fascicolo, cc. 98, manoscritte, dattiloscritte, a stampa.

Segnatura: 1.4

5

Associazione nazionale combattenti e reduci

1945 maggio 8 – 1965 marzo 30

Carteggio riguardante l'attività della sezione di Pontoglio dell' Associazione nazionale combattenti e reduci.

Contiene tra l'altro:

- elenco dei dispersi;
- elenchi dei prigionieri di guerra;
- elenco dei reduci dai vari fronti;
- elenco dei militari di leva e richiamati tra il 1939 e il 1943;
- elenchi dei tesserati degli anni 1952-1953-1962-1961;
- elenco dei tesserati capriolesi del 1953.

Fascicolo, cc.61, manoscritte, dattiloscritte, ciclostilate e a stampa.

Segnatura: 1.5

6

“Domande croci di guerra”

1945 ottobre 14 – 1950 aprile 16

Moduli di domanda per l'ottenimento della croce di guerra, compilati a cura dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, sezione di Pontoglio.

Fascicolo, cc. 148.

Segnatura: 1.6

7

“Cooperativa partigiana Pontoglio”

1945

Documenti relativi alla immatricolazione di autocarri a nome della “Cooperativa partigiana Pontoglio”.

Fascicolo, cc.3

Segnatura: 1.7

8

Riconoscimento della qualifica di partigiano combattente

1948

Dichiarazioni rilasciate dagli interessati per il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente. Contiene anche elenchi di partigiani e patrioti riconosciuti e non dalla Commissione regionale di Milano.

Fascicolo, cc. 18, dattiloscritte.

Segnatura: 1.8

9

Associazione clandestina

[1949 ?]

Documento manoscritto anonimo che prospetta la formazione di una associazione clandestina avente come «scopo preciso la tutela dell'ordine pubblico, della giustizia,

della libertà, della tranquillità, in una parola della civiltà cristiana»; come «scopo contingente assicurare il libero svolgimento delle elezioni». Contiene anche una “proposta di giuramento” e un “Cifrario”.

Fascicolo, cc.8.

Segnatura: 1.9

10

Associazione partigiani cristiani

1950 gennaio 1 – 1965 agosto 31

Corrispondenza tra il segretario nazionale e il segretario provinciale (Tomaso Bertoli); circolari; statuto dell’associazione. Sul verso della carta 5, elenco dei tesserati.

Fascicolo, cc. 7, dattiloscritte, ciclostilate e a stampa.

Segnatura: 1.10

11

Comitato unitario della Resistenza Valle dell’Olio – Valcalepio

1950 marzo 22 – 1971 aprile 18

Carteggio riguardante le iniziative del comitato unitario per le ricorrenze del 25 aprile. Sono anche presenti due elenchi dei componenti il comitato.

Fascicolo, cc. 9, ciclostilate, dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura: 1.11

12

Carte personali

1951 agosto 4 – 1961 gennaio 3

Richieste di impiego con curriculum.

Fascicolo, cc.9, dattiloscritte

Segnatura: 1.12

13

Attività politica di Tomaso Bertoli

1945 luglio 15 – 1979 giugno 3

Carte di vario genere riguardanti l'attività politica di Tomaso Bertoli.

Fascicolo, cc.40, dattiloscritte, manoscritte e a stampa

Segnatura: 1.13

14

Discorsi di Tomaso Bertoli

1955 – 1973

Autografi dei discorsi pronunciati da Tomaso Bertoli in varie ricorrenze del 25 aprile.

Fascicolo, cc. 31, dattiloscritte e manoscritte

Segnatura: 1.14

15

Tomaso Bertoli e la caccia

1955 – 1974

Corrispondenza, opuscoli, ritagli di giornale documentano la passione di Tomaso Bertoli per la caccia e il suo impegno nel Comitato Provinciale Caccia.

Fascicolo, cc. 14, dattiloscritte e a stampa

Segnatura: 1.15

16

Onorificenze

1957 – 1984

Diplomi di onorificenze (in copia) conferiti a Tomaso Bertoli:

- Cavaliere nell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana";
- Croce al merito di guerra;
- Croce al Valor Militare;
- Cittadinanza onoraria conferita dal Comune di Coccaglio.

Fascicolo, cc.5, a stampa

Segnatura: 1.16

17

ANPI – sezione di Pontoglio

1946 dicembre 29 – 2010 dicembre 1

Carteggio; circolari; volantini; elenco dei tesserati della sezione di Pontoglio del 1966. Contiene anche copia sello Statuto dell'ANPI (ed. 1970).

Fascicolo, cc. 42, manoscritte, dattiloscritte e a stampa

Segnatura: 1.17

18

Celebrazioni del 25 Aprile

1961 – 2003

Contiene opuscoli e pieghevoli stampati per ricorrenze del 25 Aprile.

Fascicolo, materiale ciclostilato e a stampa

Segnatura: 1.18

19

Comitato permanente antifascista pontoghiese

1974

Contiene un "Appello" e volantini ciclostilati.

Fascicolo, cc.5, manoscritte e ciclostilate

Segnatura: 2.1

20

Materiali biografici riguardanti Tomaso Bertoli

1985

Contiene il manoscritto della commemorazione firmata da Orazio Maria Bertoli, pubblicata sul numero 19 – maggio 1987 de “La Rocca”, mensile della Parrocchia di Pontoglio. Presenti inoltre ritagli di giornali e una lettera dell’on. Vincenzo Balsamo a Luigi Bertoli.

Fascicolo, cc.9, manoscritte e dattiloscritte

Segnatura: 2.2

21

Intitolazione della Scuola Materna di Pontoglio a Tomaso Bertoli

1987

Carteggio relativo all’ organizzazione dell’evento: corrispondenza; programma; liste invitati; conto spese; appunti vari.

Fascicolo, cc.49, manoscritte, dattiloscritte e a stampa.

Segnatura: 2.3

2. RASSEGNA STAMPA

La serie comprende 32 unità (22-53).

22

Il Ribelle

1944-1995

Sono presenti numeri delle annate: 1944 – 1945 – 1946 -1952. È presente anche il n°2 del 1942, ristampato a Coccaglio nel 1945 a cura dell'Associazione "Gervasio Pagani".

Segnatura: 2.4

23

Riscatto

1945

Settimanale dell'ANPI. Numero del 20 ottobre 1945.

Segnatura: 2.5

24

Numeri unici dedicati al 25 aprile

1946 – 1983

1946 : La Fionda

1946: 25 Aprile (a cura dell'A.N.P.I. di Brescia; in 2 copie)

1955: Alba di libertà (in 2 copie)

1959: A.P.P.I.A. (Associazione perseguitati politici italiani antifascisti)

1964: Valcamonica Socialista

1965: Volontari della Libertà

1970: I giovani e la libertà (Documento dell'esecutivo nazionale della FGCI)

1974: Resistenza unita

1975: Testimonianze sulla liberazione di Erto e Casso

1975: Trentennale (Comune di Grumello del Monte)

1983: 43/83 (A cura del Consiglio Nazionale dell'ANPI)

Segnatura: 2.6

25

La Settimana Palazzolese

1946

Presenti ilo n°18 (2 copie) e il n°22.

Segnatura: 2.7

26

Il Settimanale

1947

Presenti 3 numeri.

Segnatura:2.8

27

Giornale di Brescia

1952 – 2008

Presenti numeri e ritagli delle annate: 1952-1953-1960-1962-1963-1965-1968-1975 (unitamente al fascicolo intitolato *I giorni della Resistenza bresciana*) – 1982-1985-1998-2001-2002-2003-2004-2005-2008.

Segnatura: 2.9

28

Secondo Risorgimento

1952 – 1953

Periodico dell'ANPI – Comitato provinciale di Brescia.

Presenti i numeri Ottobre 1952 e Aprile 1953.

Segnatura: 2.10

29

Il Combattente

1952 – 1979

Organo ufficiale della Federazione provinciale combattenti e reduci di Brescia.

Presenti solo un n° del 1952 e uno del 1979 (2 copie).

Segnatura: 2.11

30

Il Popolo

1952

Organo della Democrazia Cristiana dell'Alta Italia. Presente il n° 22 novembre 1952.

Segnatura: 2.12

31

Patria e Libertà

1953

Libera voce dei liberi combattenti.

Dal n°2 al n 42.

Segnatura: 2.13

32

L'Italia d'oggi

1952 – 1955

Giornale dei combattenti e dei reduci.

Presenti numeri delle annate 1952-1953-1954-1955.

Segnatura: 3.1

33

L'Alpino

1953 – 1955

Contiene 3 numeri dell'annata 1953 e un ritaglio del n°4 e 5/1955.

Segnatura: 3.2

34

La Base

1953

Quindicinale politico sociale; organo della omonima corrente della Democrazia
Cristiana. Presente il n° 1 novembre 1953.

Segnatura: 3.3

35

LA Patria Indipendente

1954 – 1995

Quindicinale della Resistenza e degli ex-combattenti.

Presenti due numeri dell'annata 1954 e un numero dell'annata 1955. Presenti inoltre edizioni straordinarie del 1990,1992 e 1995, dedicati alla ricorrenza del 25 aprile.

Segnatura: 3.4

36

La Notte

1959

Presente una sola pagina dell'edizione 25-26 febbraio 1959.

Segnatura: 3.5

37

Il Giorno

1960 – 2001

Un numero per ciascuna delle annate 1960 e 2001.

Segnatura: 3.6

38

Gente

1961

Supplemento al n°9 del 1961.

Segnatura: 3.7

39

L'Eco di Brescia

1963

Quindicinale d'attualità cultura varietà.

Presente il n°5 del 1963.

Segnatura: 3.8

40

Avanti

1963

Presente l'edizione 1 maggio 1963

Segnatura: 3.9

41

La Verità

1963

Organo del PCI di Brescia.

Presente l'edizione 6 maggio 1963

Segnatura: 3.10

42

Brescia Nuova

1968 – 1985

Periodico della Federazione bresciana del PSI-PSDI unificati.

Presenti l'edizione dell'aprile 1968 e l'edizione del 1985 con necrologio di Tomaso Bertoli.

Segnatura: 3.11

43

Giornale di Bergamo

1968 – 1972

Presenti l'edizione 22 maggio 1968 e l'edizione 11 maggio 1972.

Segnatura: 3.12

44

Il Cittadino

1970

Settimanale della Democrazia Cristiana di Brescia.

Presente il n°22 del 1970.

Segnatura: 3.13

45

Numeri unici elezioni 1970 e 1972

1970 – 1972

Numeri unici editi dal PSI di Brescia.

Segnatura: 3.14

46

Bresciaoggi

1974 – 2005

Fogli tratti da edizioni appartenenti alle annate 1974-1975-1984-1985-1992-2003-2005.

Segnatura: 3.15

47

Gente Camuna

1981 – 1985

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione "Gente Camuna".

Presenti il n°4/ 1981 e il n°8/1985.

Segnatura: 3.16

48

L'Eco di Bergamo

1986

Unicamente presente l'edizione 7 gennaio 1986.

Segnatura: 3.17

49

La Rocca

1987 – 2004

Periodico mensile della Parrocchia di Pontoglio.

Presenti numeri delle annate 1987 e 2004.

Segnatura: 3.18

50

Ieri e oggi Resistenza

1992 – 2006

Periodico del Comitato Provinciale ANPI. Presenti numeri delle annate: 1992-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2004-2005-2006.

Segnatura: 4.1

51

Notiziario ANPI

1994

Notiziario del Comitato provinciale ANPI di Bergamo.

Presente il solo n° agosto 1994.

Segnatura: 4.2

52

Opuscoli

1945 – 1982

Contiene i seguenti opuscoli:

- A. Zane, *Boldini è con noi*, Tip. Ebranati, Salò 1945;
- U. Caimpenta, *Massacri e atrocità dei nazi-fascisti*, Tip. Lucchi, Milano (senza data);
- AA.VV., *Il 2° Convegno nazionale dei Partigiani all'estero*, Edizioni dell'ANPI, Roma 1952;- Anonimo, *Biografie di partigiani*, Comune di Brescia 1982.

Segnatura: 4.3

53

Miscellanea

1955 – 1963

Ritagli di giornali di annate e titoli non tutti identificati.

Segnatura: 4.4

3.MANIFESTI

La serie comprende 2 unità (54-55).

54

Manifesti politici

1946 – 2011

Manifesti, in prevalenza, e volantini editi in occasione di ricorrenze celebrative della Resistenza.

Quantità, pezzi 36

Segnatura: 4.5

55

Manifestazioni venatorie

1986 - \1988

Manifesti editi in occasione di trofei alla memoria di Tomaso Bertoli, organizzati da ARCI-Caccia

Quantità, pezzi 4

Segnatura: 4.6

4. MATERIALE FOTOGRAFICO

La serie comprende 5 unità (56-60).

56

Fotografie di Tomaso Bertoli giovane

Presenti anche due istantanee di vita partigiana.

Quantità, pezzi 5

Segnatura: 4.7

57

Funerali vittime dell'eccidio del 26 aprile 1945

1945 - [?]

Istantanee del corteo funebre del 29 aprile 1945. Contiene inoltre: quattro riproduzioni fotografiche di altrettanti caduti; due fotografie della cappella ossario di Pontoglio, dove riposano i resti dei tredici caduti; una istantanea della cerimonia di dedizione della cappella.

Quantità, pezzi 13

Segnatura: 4.8

58

Monumento alla Resistenza

1985

Tre immagini del monumento alla Resistenza eretto a Pontoglio, opera dello scultore Luigi Ghidotti, inaugurato nel 1985.

Quantità, pezzi 3

Segnatura: 4.9

59

Intitolazione scuola materna di Pontoglio a Tomaso Bertoli

1987

Istantanee della cerimonia di intitolazione avvenuta il 17 maggio 1987.

Quantità, pezzi 17

Segnatura: 4.10

60

Miscellanea

Istantanee di celebrazioni della Resistenza.

Quantità, pezzi 12

Segnatura: 4.1